

Bilancio e relazioni

esercizio 2018

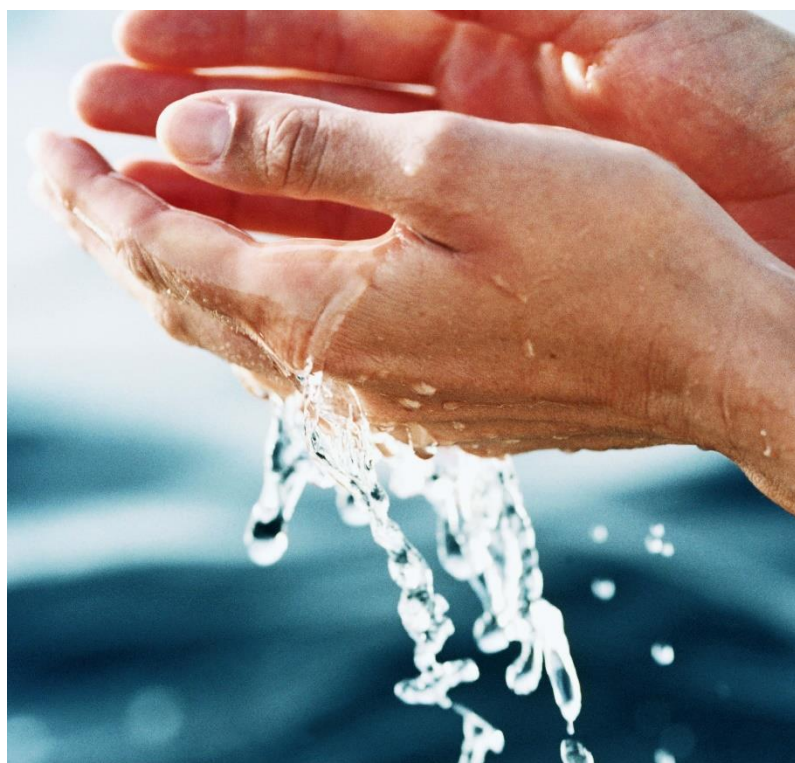
Consac Gestioni Idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.


consac gestioni idriche



www.consac.it

Sommario

- Info Anagrafiche
- Stato patrimoniale ordinario
- Conto economico ordinario
- Rendiconto finanziario, metodo indiretto
- Nota integrativa
- Relazione degli amministratori
- Relazione del Revisore legale dei Conti
- Relazione del Collegio Sindacale

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA
Sede: VIA OTTAVIO VALIANTE 30 VALLO DELLA LUCANIA SA
Capitale sociale: 9.316.541,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SA
Partita IVA: 00182790659
Codice fiscale: 00182790659
Numero REA: 301126
Forma giuridica:
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

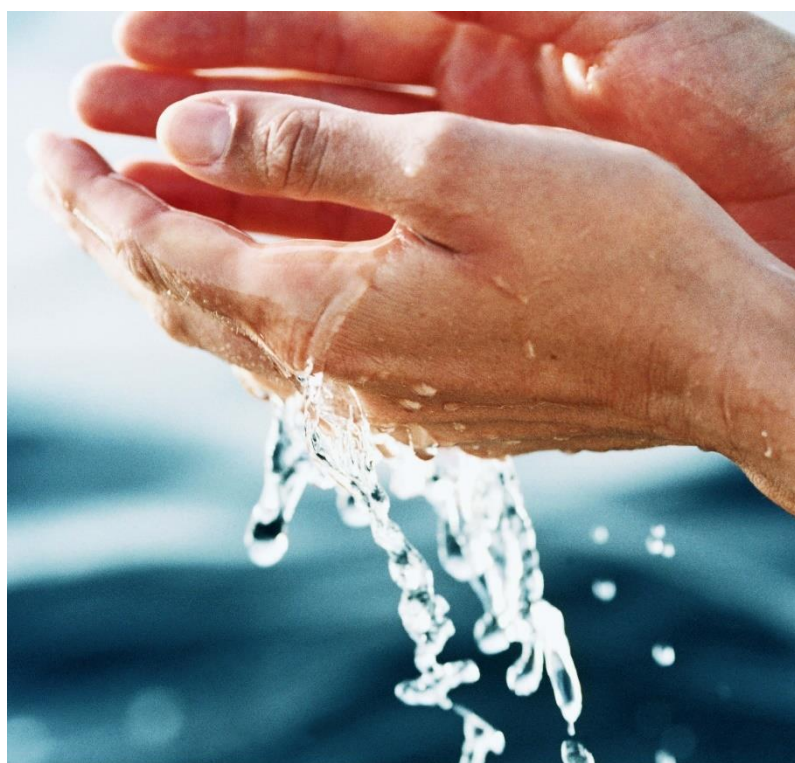
Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF
00182790659

REA 301126



semplicemente viva.



Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.799	2.399
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.792	9.230
7) altre	1.003.558	851.379
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.020.149</i>	<i>863.008</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	314.221	330.900
2) impianti e macchinario	2.646.856	2.416.565
3) attrezzature industriali e commerciali	462.836	373.757
4) altri beni	199.921	191.916
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.623.834</i>	<i>3.313.138</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	151.033	174.033
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>151.033</i>	<i>174.033</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	43.547	44.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.547	44.598
<i>Totale crediti</i>	<i>43.547</i>	<i>44.598</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>194.580</i>	<i>218.631</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.838.563</i>	<i>4.394.777</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	336.375	335.972
<i>Totale rimanenze</i>	<i>336.375</i>	<i>335.972</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	24.806.586	25.159.705
esigibili entro l'esercizio successivo	21.085.598	21.385.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.720.988	3.773.956
5-bis) crediti tributari	257.975	950.217
esigibili entro l'esercizio successivo	257.975	950.217
5-ter) imposte anticipate	108.402	108.772

	31/12/2018	31/12/2017
5-quater) verso altri	1.472.207	2.556.392
esigibili entro l'esercizio successivo	443.039	1.527.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.029.168	1.029.168
<i>Totale crediti</i>	<i>26.645.170</i>	<i>28.775.086</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.261.751	1.340.381
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.261.751</i>	<i>1.340.381</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>29.243.296</i>	<i>30.451.439</i>
D) Ratei e risconti	98.853	118.455
<i>Totale attivo</i>	<i>34.180.712</i>	<i>34.964.671</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.896.222	8.815.961
I - Capitale	9.387.351	9.387.351
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(571.392)	(607.386)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.263	35.995
Totale patrimonio netto	8.896.222	8.815.961
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	161.315	146.067
4) altri	300.000	300.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>461.315</i>	<i>446.067</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	928.828	981.702
D) Debiti		
4) debiti verso banche	4.133.271	5.021.663
esigibili entro l'esercizio successivo	518.764	1.006.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.614.507	4.015.589
6) acconti	2.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000	-
7) debiti verso fornitori	12.397.896	13.998.521
esigibili entro l'esercizio successivo	12.397.896	13.998.521
12) debiti tributari	874.174	254.576
esigibili entro l'esercizio successivo	874.174	254.576
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.657	215.310

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	234.657	215.310
14) altri debiti	3.983.123	2.939.491
esigibili entro l'esercizio successivo	2.775.884	2.313.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.207.239	625.994
<i>Totale debiti</i>	21.625.121	22.429.561
E) Ratei e risconti	2.269.226	2.291.380
<i>Totale passivo</i>	34.180.712	34.964.671

Conto economico

A) Valore della produzione	31/12/2018	31/12/2017
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.303.232	18.251.410
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	408.303	496.391
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>408.303</i>	<i>496.391</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>18.711.535</i>	<i>18.747.801</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	912.825	1.422.435
7) per servizi	8.433.711	9.187.465
8) per godimento di beni di terzi	904.261	360.698
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.481.980	4.137.639
b) oneri sociali	1.434.707	1.316.537
c) trattamento di fine rapporto	350.385	326.508
e) altri costi	7.257	709
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.274.329</i>	<i>5.781.393</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340.655	335.155
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	230.560	248.532
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	98.251	106.784
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>669.466</i>	<i>690.471</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(403)	47.896
14) oneri diversi di gestione	1.473.454	1.155.605
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>18.667.643</i>	<i>18.645.963</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.892	101.838
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	473.846	333.040
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>473.846</i>	<i>333.040</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>473.846</i>	<i>333.040</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	170.854	129.461
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>170.854</i>	<i>129.461</i>

<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	302.992	203.579
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	346.884	305.417
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	251.003	252.426
imposte differite e anticipate	15.618	16.996
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	266.621	269.422
21) Utile (perdita) dell'esercizio	80.263	35.995

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.263	35.995
Imposte sul reddito	266.621	269.422
Interessi passivi/(attivi)	(302.992)	(203.579)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	43.892	101.838
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.248	17.250
Ammortamenti delle immobilizzazioni	571.215	583.687
Altre rettifiche in aumento(indiminuzione) per elementi non monetari	85.195	326.506
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	671.658	927.443
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	715.550	1.029.281
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(403)	47.896
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	353.119	(4.278.067)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.600.625)	1.676.564
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.602	(74.652)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.154)	67.073
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.461.374	(567.661)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.210.913	(3.128.847)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	2.926.463	(2.099.566)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	302.992	203.579
(Imposte sul reddito pagate)	(266.621)	(269.422)
Altri incassi/(pagamenti)	(138.070)	(50.364)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(101.699)	(116.207)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.824.764	(2.215.773)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(543.441)	(922.382)
Disinvestimenti	1.936	
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(519.288)	(596.618)
Disinvestimenti	48.676	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	24.051	95
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(988.066)	(1.518.905)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(487.310)	767.156
Accensione finanziamenti		2.900.262
(Rimborso finanziamenti)	(401.082)	(239.170)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(888.392)	3.428.248
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	948.306	(306.430)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.340.381	1.646.590
Danaro e valori in cassa		221
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.340.381	1.646.811
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.261.751	1.340.381
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.261.751	1.340.381

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario è stato elaborato con il metodo indiretto. Il rendiconto è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS 7 e OIC 10 ed ha la funzione di rappresentare la dinamica finanziaria dell'azienda, mettendo in evidenza l'andamento degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura e consente una valutazione critica della politica finanziaria adottata dall'azienda.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società Consac Gestioni Idriche spa è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Essi riflettono le disposizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 c.c., così come evidenziate dal D.Lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli articoli 2424 2425 ha riguardato:

- L'eliminazione dell'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento;
- L'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- La modifica del trattamento contabile della azioni proprie, rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;

- Introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- L'abolizione della separata indicazione del disaggio e dell'aggio su prestiti;
- L'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale;
- L'eliminazione delle voci di ricavo e di costo relative alla sezione straordinaria del Conto Economico;
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424 bis e 2425 bis del c.c.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D. Lgs. N. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa;
- I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono

pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Detti beni risultano sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio secondo le aliquote fiscalmente deducibili.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento passando da euro 863.008 ad euro 1.020.149

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Qui di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni subite nel corso dell'esercizio 2018 delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.399	9.230	5.446.687	5.458.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	4.595.308	4.595.308
Valore di bilancio	2.399	9.230	851.379	863.008
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	29.099	465.649	494.748
Ammortamento dell'esercizio	600	23.537	313.470	337.607
<i>Totale variazioni</i>	<i>(600)</i>	<i>5.562</i>	<i>152.179</i>	<i>157.141</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	1.799	14.792	5.912.337	5.928.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	4.908.779	4.908.779
Valore di bilancio	1.799	14.792	1.003.558	1.020.149

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Spese societarie	1.799	1.799	-
	Totale	1.799	1.799	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio 2018 un incremento di euro 310.397 pari alla differenza tra euro 3.623.835 al 31/12/2018 ed euro 3.313.138 al 31/12/2017. Detto incremento è dovuto all'acquisizione di impianti e macchinari sostenuti nel corso dell'esercizio al netto degli ammortamenti effettuati al 31/12/2018 e di un terreno edificabile per il quale non è iniziata ancora la costruzione del fabbricato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle principali movimentazioni delle immobilizzazioni è riportato nella seguente tabella

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.029.513	3.372.914	1.586.498	2.000.189	8.989.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.698.613	956.349	1.212.740	1.808.274	5.675.976
Valore di bilancio	330.900	2.416.565	373.758	191.915	3.313.138
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	320.705	150.646	70.895	542.246
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	989	-	989
Ammortamento dell'esercizio	16.679	90.413	60.825	62.643	230.560
<i>Totale variazioni</i>	<i>(16.679)</i>	<i>230.292</i>	<i>88.832</i>	<i>8.252</i>	<i>310.697</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.029.513	3.693.619	1.727.444	2.002.519	9.453.095

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.715.292	1.046.762	1.264.608	1.802.598	5.829.260
Valore di bilancio	314.221	2.646.857	462.836	199.921	3.623.835

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	107.190
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	22.429
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	107.208
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.554

Trattasi nella fattispecie di n.7 contratti, sottoscritti tutti nel dicembre 2017, per n. 7 automezzi strumentali FIAT Lcv Nuova Panda Van della durata di 60 mesi di valore unitario pari ad euro 12.480 e di un contratto per n.1 autovettura FIAT 500 X della durata di 60 mesi di valore unitario pari ad euro 19.830 decorrenza gennaio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione che la società ha in altre imprese al 31/12/2018.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	174.033	174.033
Valore di bilancio	174.033	174.033
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	23.000	23.000
Totale variazioni	(23.000)	(23.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	151.033	151.033
Valore di bilancio	151.033	151.033

Commento

Il decremento pari ad euro 23.000 è stato determinato dalla dismissione della quota di partecipazione nella società Sistema Cilento s.c.p.a avvenuta nel corso dell'esercizio 2018

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati hanno subito una variazione nel corso dell'esercizio pari ad euro 1051 e sono riferiti a depositi cauzionali a fornitori per utenze. Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	44.598	(1.051)	43.547	43.547
Totale	44.598	(1.051)	43.547	43.547

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione nel corso dell'esercizio 2018

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31/12/2018 è esposto nella seguente tabella

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	151.033
Crediti verso altri	43.547

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 bis dell'art. 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rilevate al 31/12/2018 sono costituite da pezzi di ricambio, materiale ferroso, tubazioni, tutti prodotti necessari alle riparazioni urgenti delle reti e degli impianti di depurazione, oltre ai prodotti chimici necessari, pertanto il loro conteggio è stato effettuato con un programma software di carico e scarico di magazzino determinando un incremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente di euro 403. Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e il loro dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	335.972	403	336.375
Totale	335.972	403	336.375

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	25.159.705	(353.119)	24.806.586	21.085.598	3.720.988
Crediti tributari	950.217	(692.242)	257.975	257.975	-
Imposte anticipate	108.772	(370)	108.402	-	-
Crediti verso altri	2.556.392	(1.084.185)	1.472.207	443.039	1.029.168
Totale	28.775.086	(2.129.916)	26.645.170	21.786.612	4.750.156

La rilevazione iniziale di tutti i crediti è stata effettuata al valore nominale al netto di premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presunto realizzo. I crediti iscritti nell'attivo sono riferiti prevalentemente a crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio. Essi hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio 2017 di euro 2.129.916

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti verso utenti sono riferiti all'area geografica ricadente nell'ambito del territorio di competenza in cui la nostra azienda eroga il servizio idrico e depurativo. Tale area è rappresentata dal Cilento e dal Vallo di Diano, territori ricadenti tutti nella Provincia di Salerno

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.340.381	921.370	2.261.751
Totale	1.340.381	921.370	2.261.751

Le disponibilità liquide sono il risultato delle somme in giacenza sui c/c bancari e postali che la società intrattiene con istituti di credito. Nel corso dell'esercizio 2018 le disponibilità finanziarie hanno fatto registrare una variazione in aumento pari ad euro 921.370

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Tabella XBRL: '453 - Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi'

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	98.853
	Totale	98.853

I ratei ed i risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31/12/2018 ammontano ad euro 98.853 e sono riferiti a costi relativi all'esercizio 2019, sostenuti nel 2018 e sono riferiti a canoni di anticipo leasing per euro 4055, ad abbonamenti a riviste per euro 21, a canoni per servizi pubblicitari per euro 3738, ad utenze telefoniche per euro 31, a servizi diversi per euro 75, a canoni di leasing per euro 1556, a canoni di utilizzo software per euro 4564, ad assicurazioni per euro 56126 e a spese istruttoria mutuo contratto nell'anno 2017 per euro 28687.

Oneri finanziari capitalizzati

La società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non ha provveduto a capitalizzare oneri finanziari sostenuti per l'acquisto e/o la realizzazione di immobilizzazioni materiali

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	9.387.351	-	-	-	-	9.387.351
Varie altre riserve	1	-	(1)	-	-	-
Totale altre riserve	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(607.386)	-	-	35.994	-	(571.392)
Utile (perdita) dell'esercizio	35.995	(35.995)	-	-	80.263	80.263
Totale	8.815.961	(35.995)	(1)	35.994	80.263	8.896.222

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	9.387.351	Capitale	
Varie altre riserve	-	Capitale	
Totale altre riserve	-	Capitale	
Utili (perdite) portati a nuovo	(571.392)	Capitale	
Totale	8.815.959		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

LA costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	146.067	46.797	31.549	15.248	161.315
Altri fondi	300.000	-	-	-	300.000
Totale	446.067	46.797	31.549	15.248	461.315

Nel corso dell'esercizio 2018 i fondi rischi ed oneri hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 15.248 legata alla sola variazione delle imposte differite

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi cause legali	300.000
	Totale	300.000

Il Fondo Rischi per cause legali non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art.2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	981.702	85.195	138.070	(52.875)	1	928.827
Totale	981.702	85.195	138.070	(52.875)	-	928.827

Debiti

I debiti v/banche ammontano nell'esercizio chiuso al 31.12.2018 ad euro 4.133.271 e sono rappresentati per euro 4.016.414 da mutuo chirografario a medio/lungo termine contratto nel 2017 e per euro 116.857, quale anticipazione in conto corrente da parte della Banca del Cilento e Lucania Sud. Invece, per gli Altri debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo e costituiti da depositi cauzionali v/utenti, risulta aleatorio stabilire la data precisa di rimborso dell'importo delle cauzioni che indissolubilmente legato alla cessazione futura dei contratti di fornitura. La rilevazione iniziale di tutti i debiti è stata effettuata al valore nominale. I debiti iscritti nel bilancio al 31.12.2018 sono riferiti prevalentemente a debiti verso fornitori.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.021.663	(888.392)	4.133.271	518.764	3.614.507
Acconti	-	2.000	2.000	2.000	-
Debiti verso fornitori	13.998.521	(1.600.625)	12.397.896	12.397.896	-
Debiti tributari	254.576	619.598	874.174	874.174	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.310	19.347	234.657	234.657	-
Altri debiti	2.939.491	1.043.632	3.983.123	2.775.884	1.207.239
Totale	22.429.561	(804.440)	21.625.121	16.803.375	4.821.746

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene esposta la voce debiti v/banche

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	4.133.271	4.133.271

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "altri debiti"

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	15.318
	Depositi cauz.li utenti	798.844
	Depositi cauz.li utenti aa.pp.	393.049
	Sindacati c/ritenute	761
	Debiti v/fondi previdenza complementare	15.885
	Debiti v/fondo tesoreria inps	13.470

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti per trattenute c/terzi	5.035
	Serv. c/terzi acque reflue	1.474.278
	somme da rimborsare agli utenti	291.818
	Debito c/Posta n. 30071333-004	341
	Debiti per anticipi da rest.	1.117
	Debiti diversi verso terzi	830.538
	Debito verso CSEA	138.593
	Personale c/retribuzioni	3.939
	Personale c/liquidazione	108
	Arrotondamento	1
	Totale	3.983.095

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono prevalentemente con imprese operanti nel territorio nazionale .
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.133.271	4.133.271
Acconti	2.000	2.000
Debiti verso fornitori	12.397.896	12.397.896
Debiti tributari	848.465	848.465
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.657	234.657
Altri debiti	3.983.095	3.983.095
Totale debiti	21.599.384	21.599.384

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere alcuna operazione di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	38.737	(5.192)	33.545
Risconti passivi	2.252.643	(16.962)	2.235.681
Totale ratei e risconti passivi	2.291.380	(22.154)	2.269.226

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	33.545
	Risconti passivi	53.781
	Contributi c/Impianti	2.181.900
	Totale	2.269.226

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2018 sono pari ad euro 2.269.226. La voce più significativa è rappresentata dal contributo in conto impianti per euro 2.181.900 relativo al finanziamento ricevuto dalla Regione Campania ex legge 388/2000.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 ha registrato un decremento del volume d'affari rispetto all'esercizio precedente di euro 36.266. Tale decremento è dovuto essenzialmente alla minore vendita di acqua per mc. 906.171, compensato quasi interamente dall'incremento tariffario approvato dall'EGA con delibera n. 35 del 28 settembre 2018- valore theta 1,189 su base 2015. I ricavi più consistenti sono stati determinati dalla vendita di acqua per euro 10.781.236, dalla

quota fissa che è stata pari ad euro 3.364.361, dai ricavi di depurazione che sono stati pari ad euro 1.912.510 e dai ricavi per servizi fognature che sono stati pari ad euro 650.933'

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Ricavi vendita prodotti finiti e merci	18.303.232
Ricavi da prestazioni	408.303
<i>totale ricavi</i>	18.711.535

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all'area di competenza della gestione del servizio idrico integrato ed in particolar modo Cilento e Vallo di Diano

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

I costi della produzione sono stati pari ad euro 18.667.643.

Qui di seguito si espongono le voci di costo più significative che nel corso dell'esercizio 2018 sono state le seguenti: costi per materie prime e di consumi per euro 912.825, di cui solo per acquisto acqua € 396.793, costi per servizi € 8.433.711, di cui per energia elettrica € 4.933.411, manutenzione ordinaria su reti e impianti € 2.163.809, rimborso Comuni per rate mutui € 765.975, analisi su acque € 253.923, canoni di concessione € 40046, smaltimento fanghi € 2017.292, spese postali per invio fatture utenti € 245.648, costi per il personale dipendente € 6.327.380, ammortamenti e svalutazioni € 669.466, oneri diversi di gestione € 1.473.454. Si precisa che negli oneri diversi di gestione sono stati iscritti tutti i costi di natura straordinaria per effetto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015 che ha eliminato la parte straordinaria nella riclassificazione del conto economico. Le voci più significative dei costi per oneri diversi sono le seguenti: costi di competenza di altri esercizi per € 404.112, sopravvenienze passive € 213.449, perdite su crediti € 483.567.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella tabella che segue vengono riportate le principali voci che hanno concorso alla determinazione della base imponibile IRES ed IRAP con le relative variazioni in aumento o diminuzione. Di seguito anche il calcolo delle imposte anticipate e differite con le principali voci che hanno concorso a determinare

Utile d'esercizio		346.884
<i>Variazioni in aumento</i>		
costi funzionamento autovetture indeducibili	21.899	
sopravvenienze passive indeducibili	55.092	
costi altri esercizi non deducibili	404.113	
IMU	7.141	
Multe e ammende	4.212	
Spese telefoniche radiomobili	3.472	
Spese telefoniche ordinarie	4.216	
Interessi moratori riscossi	131.456	
ammortamenti indeducibili		
- radiofonia mobile	1.192	
- fabbricati destinati all'industria	2.108	
costi indeducibili	6.218	
<i>Totale variazioni in aumento</i>	641.119	641.119

Variazioni in diminuzione		
Interessi di mora non riscossi anni precedenti	162.637	
interessi di mora 2018 non incassati	194.988	
Super ammortamento L 208/2015	18.664	
Totale variazioni in diminuzione	376.289	376.289
Base imponibile IRES		611.714
IRES esercizio 24%		146.811
Determinazione base imponibile IRAP		6.552.606
Valore della produzione		
Svalutazione crediti	98.251	
perdita su crediti art. 101 c. 5	483.567	
IMU	8.926	
Compenso amministratori	27.915	
Multe e ammende	4.212	
Costi altri esercizi	404.313	
Altri costi modesto importo non deducibili		
sopravvenienze passive indeducibili	55.092	
Altri costi indeducibili		
- mezzi trasporto indeducibili	21.899	
- telefoniche radiomobili	3.472	
- telefoniche ordinarie	4.216	
Ammortamenti indeducibili		
- radiofonia mobile	1.192	
- fabbricati destinati all'industria	2.108	
Totale variazioni in aumento	1.115.163	1.115.163
Inail	70.423	
Contributi previdenziali	664.467	
deduzione forfettaria	1.718.020	
apprendisti e disabili	197.952	
deduzione costo residuo personale dip.	2.920.483	
Totale variazioni in diminuzione		5.571.345
Valore della produzione		2.096.424
IRAP di competenza (4,97% di VdP)		104.192

Imposte anticipate		
interessi di mora v/fornitori 2018 non pagati	7.019	1.685
interessi di mora v/fornitori pagati	5.479	1.315
Totale imposte anticipate		370
Imposte differite		
Interessi di mora non riscossi 2018	194.988	46.797
interessi di mora anni precedenti	131.456	31.549
totale imposte differite		15.248
Utile ante imposte		346.884
Ires esercizio		146.811
irap esercizio		104.192
Imposte anticipate anni precedenti		370
imposte differite anno 2018		15.248
Utile esercizio		80.263

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti medio, ripartito per categoria. I lavoratori complessivamente occupati quali dipendenti al 31.12.2018 sono pari a 127 e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	3	46	74	127

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel corso dell'esercizio 2018 i compensi corrisposti agli amministratori e sindaci sono stati i seguenti)'

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.915	26.474

Non sono stati concessi ad amministratori e sindaci anticipazioni e crediti nel corso dell'esercizio 2018. Il conteggio riportato si riferisce ad anno solare.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti riferiti ad anno solare

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.619	7.619

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio così come risulta dal conto economico della società alla copertura delle perdite pregresse iscritte in bilancio

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vallo della Lucania, 22 febbraio 2019

Avv. Gennaro Maione

Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF
00182790659

REA 301126



semplicemente viva.



Alfano	1,054
Ascea	5,014
Atena Lucana	1,859
Auletta	0,007
Camerota	5,653
Campora	0,511
Cannalonga	0,972
Casaletto Spartano	1,364
Casalvelino	4,238
Caselle in Pittari	1,735
Castelnuovo Cilento	1,893
Celle Bulgheria	1,772
Centola	4,550
Ceraso	2,108
Cuccaro Vetere	0,544
Felitto	0,003
Futani	1,127
Gioi	1,273
Ispani	1,086
Laurino	0,003
Laurito	0,826
Moio della Civitella	1,537
Montano Antilia	1,985
Montecorice	2,484
Morigerati	0,696
Omignano	1,280
Orria	1,109
Padula	3,985
Perito	0,954
Pisciotta	2,764
Pollica	2,406
Roccagloriosa	1,555
Sala Consilina	0,069
S. Rufo	1,546
S.Giovanni a Piro	3,522
S.Marina	2,958
S.Mauro Cilento	0,944
S.Mauro la Bruca	0,689
S.Pietro al Tanagro	1,411
Salento	1,693
Salvitelle	0,492
Sapri	5,973
Sassano	4,326

Serramezzana	0,341
Sessa Cilento	1,260
Stella Cilento	0,744
Stio	0,955
Teggiano	0,672
Torraca	1,086
Torre Orsaia	2,096
Tortorella	0,523
Vallo della Lucania	7,499
Vibonati	2,856

Il Consiglio di Amministrazione

E' stato eletto con delibera dell'assemblea dei soci n. 3 del 30 giugno 2016 che ha nominato il Presidente del C.d.A. nella persona di :

- *Maione Gennaro*

e i consiglieri nelle persone dei sigg.:

- *Giuseppe del Medico*
- *Carlo Pisacane*
- *Lucia D'Angelo*
- *Rosa Cimino*

Il C.d.A. ha rilasciato deleghe di amministrazione al Direttore Generale che ne ha subdelegato parte ai dirigenti e dipendenti aziendali.

Signori Soci,

conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, riportiamo qui di seguito gli accadimenti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2018, compresi quei fatti di rilievo successivi alla chiusura che ne influenzano tuttora l'andamento.

Gli avvenimenti a cui si fa cenno non afferiscono al quadro complessivo delle azioni intraprese dalla società nell'anno appena trascorso, ma rappresentano piuttosto i punti focali sui quali si è operato in un lasso di tempo nel passato recente e saremo chiamati ancora a farlo nel futuro prossimo.

Con il 2018 si chiude infatti un triennio caratterizzato dalla straordinarietà di eventi di diversa natura, fra i quali è d'obbligo citare la riforma in materia di società a partecipazione pubblica, la crisi idrica che, per diversi mesi del 2017, ha interessato profondamente anche il nostro territorio e le nuove disposizioni in materia di qualità tecnica e contrattuale emanate dall'ARERA volte a rafforzare il suo ruolo regolatorio a livello nazionale. Tutti avvenimenti che, nonostante gli impatti notevoli e le difficoltà a cui è stato necessario far fronte, hanno comunque rappresentato per Consac il presupposto di riorganizzazioni volte a consolidarne il ruolo che da sempre ha avuto nel contesto in cui opera.

Attività regolatoria

Nel 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nell'ambito delle competenze a essa attribuite nel settore idrico, ha proceduto a completare il quadro regolatorio tenendo conto della molteplicità di aspetti che caratterizzano il comparto, a partire dalle rilevanti disomogeneità territoriali e dall'elevata frammentazione degli assetti gestionali. Per favorire un graduale processo di razionalizzazione e convergenza verso assetti gestionali industriali, ha ritenuto necessario completare e rafforzare il sistema di misure regolatorie e di controllo tese a promuovere urgentemente il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. A tal proposito ha dunque contribuito, per quanto di competenza, all'individuazione del Piano Nazionale di Interventi nel settore «Acquedotti» ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018, oltre a definire le modalità di aggiornamento del Piano degli Interventi di ciascun gestore. Consac, attraverso l'Ente di Governo d'Ambito Sele, ha segnalato, fra i diversi interventi necessari al superamento di situazioni emergenziali, quello di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione del Faraone e di potenziamento della rete dell'area Monte Stella, ammesso per un ammontare pari a circa 6,9 milioni di euro, in aggiunta alla rivisitazione degli interventi definiti in sede di aggiornamento tariffario per le annualità dal 2016 al 2019. In considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore, l'Autorità ha inoltre:

- completato le attività di riforma dei corrispettivi tariffari da applicare all'utenza finale, mediante la definizione di criteri e di procedure adottate dagli Enti di Governo d'Ambito competenti - deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017 - ;

- disposto in materia di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (SII), con cui sono state definite le regole e le procedure necessarie ai fini della rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019, elaborate nel rispetto della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr;
- adottato nuove misure in materia di bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, al fine di dare attuazione al sistema di compensazione della spesa per la fornitura idrica sostenuta dagli utenti in condizioni di vulnerabilità economica, in conformità a quanto previsto in materia di tariffa sociale del sistema idrico integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2016 (DPCM 13 ottobre 2016);
- avviato il completamento delle attività concernenti la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, mediante l'individuazione di standard specifici e generali di qualità, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, con l'obiettivo di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi;
- proseguito le attività di analisi e approfondimento in materia di unbundling contabile del servizio idrico con lo sviluppo di un sistema telematico di raccolta e la definizione di nuove procedure in un'ottica di semplificazione amministrativa e integrazione della disciplina.

In un tale contesto flessibile e mutevole consac ha avanzato istanza di aggiornamento tariffario per il biennio 2018 - 2019 ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR e adottato una nuova articolazione tariffaria volta a tutelare le fasce economicamente più deboli, le attività produttive primarie e a colpire al contempo il prelievo non controllato della risorsa nonché la reimmissione nel sistema di reflui ad alto carico inquinante. Le predisposizioni tariffarie proposte sono state approvate dall'Ente di Governo d'Ambito Sele entro i limiti di propria competenza con delibera commissariale n. 35 del 28 settembre 2018. Le discipline della "Qualità Contrattuale" ha imposto al contempo la riorganizzazione dei processi relativi ai rapporti con l'utenza: sono stati attivati due altri sportelli sul territorio oltre a quello storico di Vallo della Lucania - Sapri e Sala Consilina - e rese operative ulteriori due sedi per meglio gestire le attività manutentive sul territorio - Cuccaro e Polla - ; è stato strutturato on line un nuovo ufficio virtuale per l'espletamento di tutte le istanze relative all'inizio, alla modifica e all'estinzione del rapporto contrattuale e modificato l'intero sistema informativo aziendale, i cui benefici in termini di tempo impiegato e risorse applicate saranno evidenti non appena completato il processo di installazione presso i punti operativi ed ultimata la formazione di tutte le unità coinvolte.

Fissati, relativamente alla disciplina della "Qualità Tecnica del Servizio", nuovi obiettivi in termini di:

- riduzione delle perdite;
- interruzione del servizio;

- qualità dell'acqua erogata e scaricata;
- adeguatezza del sistema fognario;
- smaltimento di residui da depurazione.

Circa l'attività regolatoria in tema contabile, è da citare il completamento di riorganizzazione, all'interno dell'azienda, delle attività relative ai cicli attivo e passivo alcune delle quali in precedenza esternalizzate.

Di non secondaria importanza saranno gli esiti delle consultazioni già avviate con Ente di Governo d'Ambito e Autorità Nazionale di Regolazione tese a limitare l'insorgenza della morosità, un fenomeno che da diversi anni a questa parte inficia e di molto gli equilibri finanziari della società.

L'andamento dell'esercizio 2018

Il 2018 si chiude con un utile di esercizio di euro 80.263,22. Di seguito una breve analisi sulle principali componenti, esposta ricorrendo allo schema del conto economico riclassificato in cui è evidenziata l'incidenza di ciascuna area sul valore della produzione.

riclassificato in cui è evidenziata l'incidenza di ciascuna area sul valore della produzione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

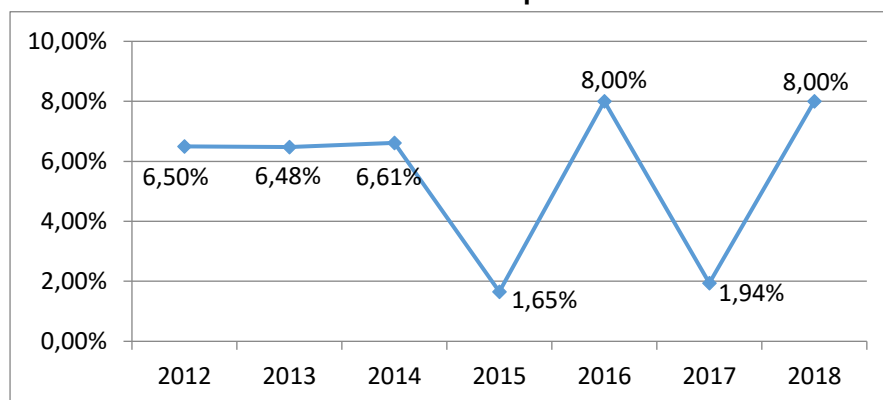
<i>CE a valore aggiunto</i>				
<i>Voce</i>	<i>2017</i>	<i>%VdP 2017</i>	<i>2018</i>	<i>%VdP 2018</i>
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	18.249.085		18.303.232	
<i>Altri ricavi e proventi</i>	498.374		408.303	
Valore della produzione (Vdp)	18.747.459	100,00%	18.711.535	100,00%
<i>Materie prime, sussidiarie e merci</i>	- 1.421.778	-7,58%	- 912.825	-4,88%
<i>Variazione rimanenze</i>	- 47.896	-0,26%	403	0,00%
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	- 9.536.637	-50,87%	- 9.337.972	-49,90%
Valore aggiunto (Va)	7.741.148	41,29%	8.461.141	45,22%
<i>Costi del personale</i>	- 5.781.393	-30,84%	6.274.329	-33,53%
Margine operativo lordo (MOL)	1.959.755	10,45%	2.186.812	11,69%
<i>Ammortamenti</i>	- 583.687	-3,11%	571.215	-3,05%
<i>Svalutazione crediti</i>	- 106.784	-0,57%	-98.251	-0,53%
Reddito operativo gestione caratteristica (Rogc)	1.269.284	6,77%	1.517.346	8,11%
Gestione finanziaria (Gf)	203.579	1,09%	302.992	1,62%
Gestione accessoria (Ga)	- 1.126.875	-6,01%	1.473.454	-7,87%
Gestione straordinaria (Gs)		0,00%		0,00%
Imposte	- 308.589	-1,65%	266.621	-1,42%
Risultato d'esercizio (Re)	37.399	0,20%	80.263	0,43%

- Tab.1 -

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" afferenti all'attività ordinaria non hanno subito variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente seppure

il volume di risorsa fatturato sia inferiore (- 906.171 mc). L'invarianza è dovuta all'incremento tariffario approvato dall'Ente di Governo d'Ambito Sele con delibera su menzionata.

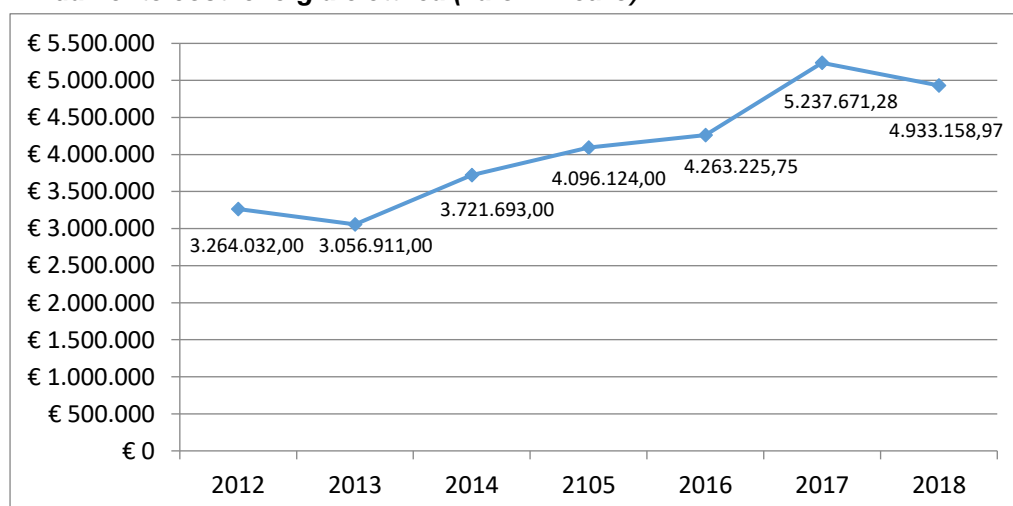
Incremento annuo tariffario su esercizio precedente



- Fig.1 -

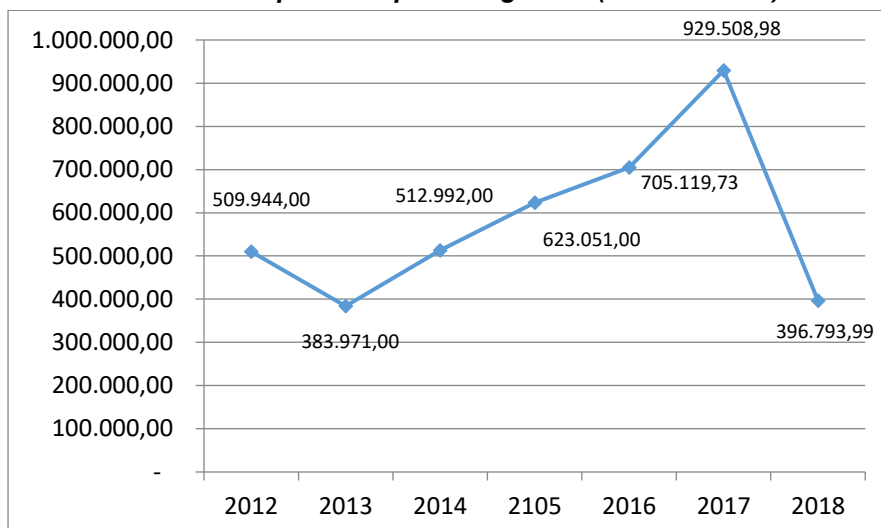
Pur in presenza di un'invarianza del valore della produzione, il valore aggiunto subisce un innalzamento di circa 4 punti percentuali. I benefici sono da imputare ad una riduzione dei costi per acquisto di acqua all'ingrosso e di energia elettrica. Considerata l'elevata incidenza di quest'ultima voce di costo, è da segnalare uno studio condotto congiuntamente all'Università di Napoli Federico II. In sostanza sono stati verificati e analizzati i consumi dei 17 impianti più energivori; con un investimento di € 958.805,00 si dovrà procedere alla sostituzione delle apparecchiature più obsolete al fine di ridurre i consumi per complessivi 1.039.300 kwh su base annua, corrispondenti ad € 207.860,00. Il pay back period è stimabile all'incirca in 4 anni e mezzo. Sull'erogazione d'acqua potabile è si invece proceduto col bandire una gara d'appalto per la realizzazione di invece di un impianto di potabilizzazione nel comune di Casalvelino. L'impianto consentirà di produrre portate idriche aggiuntive fino a 20 l/s utili ad incrementare la risorsa immessa nell'area ricompresa fra i comuni di Pollica, S. Mauro Cilento, Serramezzana e Montecorice.

Andamento costi energia elettrica (valori in euro)



- Fig.2 -

Andamento costi acquisto acqua all'ingrosso (valori in euro)

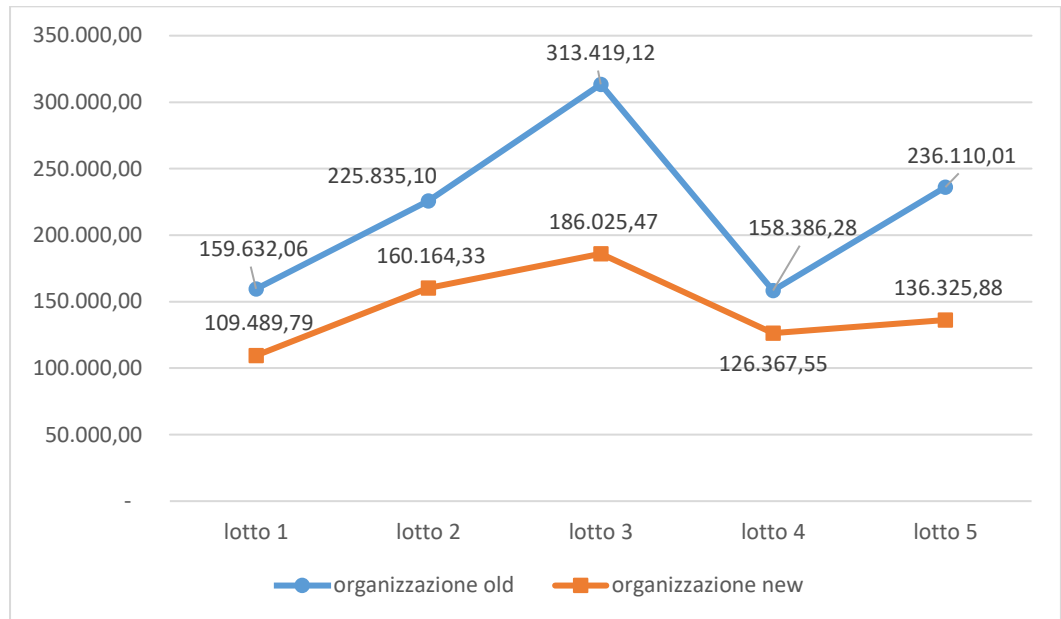


- Fig.3 -

Per quanto riguarda i costi di manutenzione delle reti, al fine di ridurre l'elevata variabilità, legata al numero di interventi eseguiti (circa cinquemila annui), si è proceduto col suddividere il territorio in cinque lotti ed affidare, per ciascuno di essi, la totalità degli interventi ad un unico soggetto su corresponsione di un importo predefinito. Seppure una tale organizzazione, per il 2018, non abbia inciso notevolmente sulla voce di costo interessata, il modello creato, dai dati a consuntivo, è senza alcun dubbio efficiente e, a regime, sarà applicato sull'intero territorio gestito e per la totalità degli interventi in tutti i segmenti del SII. Il grafico seguente mostra il trend dell'efficienza nelle aree territoriali per il settore idropotabile, il solo ad oggi interessato, rispetto al passato, per la totalità degli interventi dall'affidamento secondo le modalità su menzionate. Le ragioni del mancato abbattimento del costo complessivo delle manutenzioni sono da ricercare:

- nella straordinarietà di una serie di interventi necessariamente da eseguire (in numero di 357);
- nell'esecuzione di attività propedeutiche all'acquisizione di segmenti del SII in altri comuni, il cui ammontare, in taluni casi, è stato rimborsato dall'ente (in numero di 370);
- nell'esclusione momentanea dall'affidamento dei lavori con tale modalità su impianti elettromeccanici e depurativi;
- nella revoca o il tardivo affidamento del servizio secondo con una tale organizzazione per determinati periodi temporali e in aree specifiche (Vallo di Diano fra tutte).

Efficientamento oneri di manutenzione reti



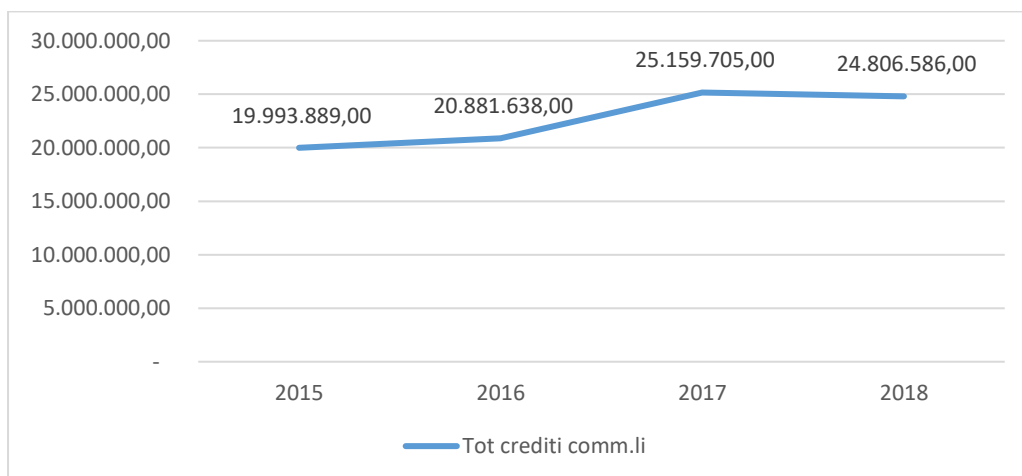
- Fig.4 -

Proseguendo nell'analisi, è da evidenziare come il MOL assuma un incremento seppure i costi del personale lievitano. L'aumento è da imputare, come in passato precisato, all'assunzione di unità volte a riorganizzare la società principalmente per l'adempimento dei nuovi obblighi imposti dall'ARERA in materia di "Qualità Tecnica" e "Qualità Contrattuale". L'incremento degli oneri della gestione accessoria è invece ascrivibile a perdite su crediti per un importo complessivo pari ad euro 379.406,08 ed afferente alle posizioni sorte negli anni dal 1997 al 2001 il cui importo è inferiore ai 2.500,00 euro.

All'equilibrio raggiunto sotto il profilo reddituale non si affianca, al momento, una stabilità di medio - lungo periodo nel rapporto tra fonti e impieghi. E' da segnalare tuttavia, come all'interruzione del costante e graduale incremento delle posizioni creditorie e debitorie di natura commerciale, rilevato negli esercizi dal 2015 al 2017, nell'esercizio appena conclusosi si rilevi una diminuzione degli stessi. Alle azioni svolte sull'efficientamento dei costi di cui prima, i cui impatti si rileveranno maggiormente in futuro e alla campagna di regolarizzazione di tipologia d'uso, che ha riguardato 1.237 utenti per complessivi euro 385.960,00, sono da segnalare le attività avviate sul recupero dei crediti, aggiuntesi a quelle canoniche implementate in passato. Alla regolarizzazione agevolata delle fatture attraverso la rottamazione delle bollette del servizio idrico integrato, ha fatto seguito il ricorso alla riscossione coattiva a mezzo ruolo, sulla base del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.6.2017 che autorizza la società a procedere ai sensi dell'art.1 comma 3 bis del D.Lgs.46/1999. La procedura ha previsto, in una prima fase, la preventiva emissione di ingiunzioni in numero di 1.908 (posizioni il cui importo è superiore ad euro 200) per complessivi euro 2.636.366,00, cui sono corrisposti pagamenti per euro 251.056,00 che hanno riguardato 219 utenze. Per le rimanenti posizioni, costituendone il mancato pagamento titolo e presupposto per

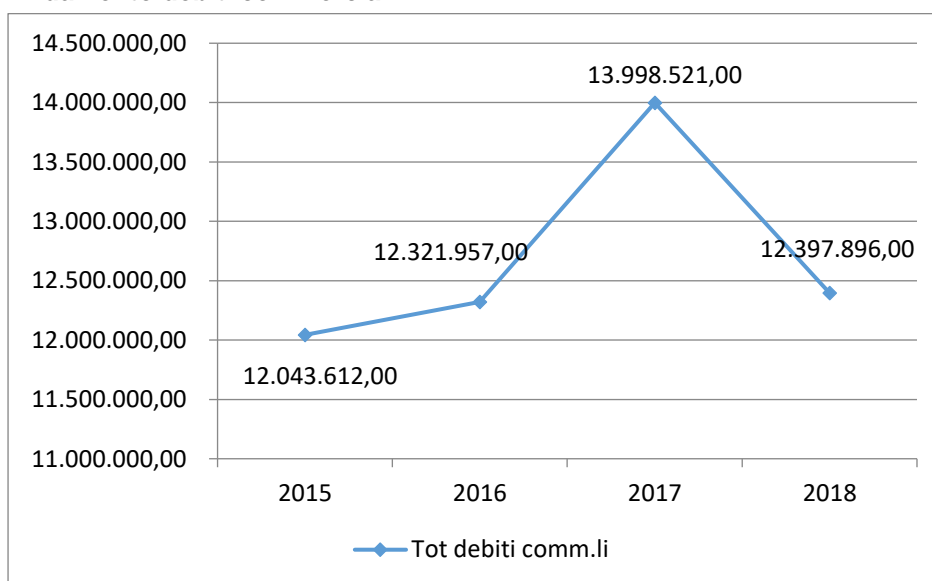
l'iscrizione a ruolo, si è proceduto con l'affidamento all'Agenzia dell'Entrate, che ne curerà anche le eventuali successive fasi esecutive di recupero.

Andamento crediti commerciali



- Fig.5 -

Andamento debiti commerciali



- Fig.6 -

In conclusione si riportano le evidenze delle attività di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al programma previsto dal "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Misurazione del rischio di crisi aziendale

Indicatori	Soglia	Esercizio			Superamento Soglia
		2016	2017	2018	
di redditività					
gestione operativa della società < = 0	misura pari o superiore al 15% del valore della produzione per tre esercizi consecutivi	10%	7%	8%	no
peso degli oneri finanziari sul reddito operativo della gestione caratteristica	il rapporto tra "oneri finanziari" e "reddito operativo gestione caratteristica" non deve essere superiore, per più di tre esercizi consecutivi, al 60%	7%	10%	11%	no
erosione capitale sociale	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di utili rilevati nel medesimo periodo, non devono erodere il patrimonio netto in misura pari o superiore al 20%	6%	3%	4%	no
di composizione e solidità					
indice di copertura globale delle immobilizzazioni pari a capitale permanente / immobilizzazioni x 100	valori inferiori all'unità di oltre venti punti percentuali in tre esercizi consecutivi	2,08	2,12	2,09	no
indice di disponibilità pari ad attivo corrente / debiti a breve scadenza x 100.	valori inferiori all'unità di oltre venti punti percentuali in tre esercizi consecutivi	1,35	1,41	1,44	no
di liquidità					
indice di liquidità secondario, pari a (disponibilità finanziarie + disponibilità liquide) / debiti a breve scadenza	valori inferiori all'unità in tre esercizi consecutivi	1,33	1,39	1,42	no
indice di liquidità primaria, pari a disponibilità liquide / debiti a breve scadenza	valori inferiori all'unità di oltre il 50% in tre esercizi consecutivi	0,09	0,07	0,12	si
di durata					
mesi di dilazione media sugli acquisti, pari a debiti vs fornitori / totale costi acquisto x 365 / 30	lo scostamento fra i due indici pari o superiore a quattro mesi in tre esercizi consecutivi	1	-1	-1	no
mesi di dilazione media sulle vendite, pari a crediti comm.le / totale ricavi vendite e prestazioni x 365 / 30					
raccomandazioni organi di revisione					
indicazioni sui dubbi di continuità aziendale		no	no	no	no

- Tab.2 -

Lo sfioramento del limite dell'indice di liquidità primaria ha imposto l'adozione, fra i diversi, di strumenti volti alla riduzione dei costi di gestione (efficientamento energetico ed affidamento interventi di manutenzione cui prima si è fatto cenno) nonché il ricorso alla riscossione coattiva a mezzo ruolo avviata come in precedenza descritto.

Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF
00182790659

REA 301126



semplicemente viva.



VERBALE SULLA RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

(ART. 14 1° COMMA LETT. A DEL D.lgs. n. 39/2010)

Il giorno 25, del mese di Febbraio, dell'anno 2019, alle ore 10,30 presso la Sede legale della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SpA in Vallo della Lucania, si è riunito il Revisore Legale dei conti unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nelle persone di:

Dott. Michele Pessolano

Convenuto per la Relazione sul Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

GIUDIZIO

Ho svolto la relazione del Bilancio consuntivo della Società Consac Gestione Idriche S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e della nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili.

A mio giudizio il bilancio consuntivo della Società Consac Gestione Idriche S.p.A è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili ed ai criteri prescritti nella nota integrativa.

ELEMENTI DI BASE DEL GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia n.720/B) al fine di esprimere come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consuntivo" della presente relazione. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO CONSUNTIVO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili ed ai criteri illustrati nella nota integrativa e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità di funzionamento e nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione di bilancio consuntivo a meno che non abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e, l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o da eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. La mia conclusione è basata sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**GIUDIZIO SULLA COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON IL
BILANCIO CONSUNTIVO**

Ho svolto la procedura di revisione ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SpA, con il bilancio consuntivo della Società della stessa al 31 dicembre 2018. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SpA al 31 dicembre 2018.

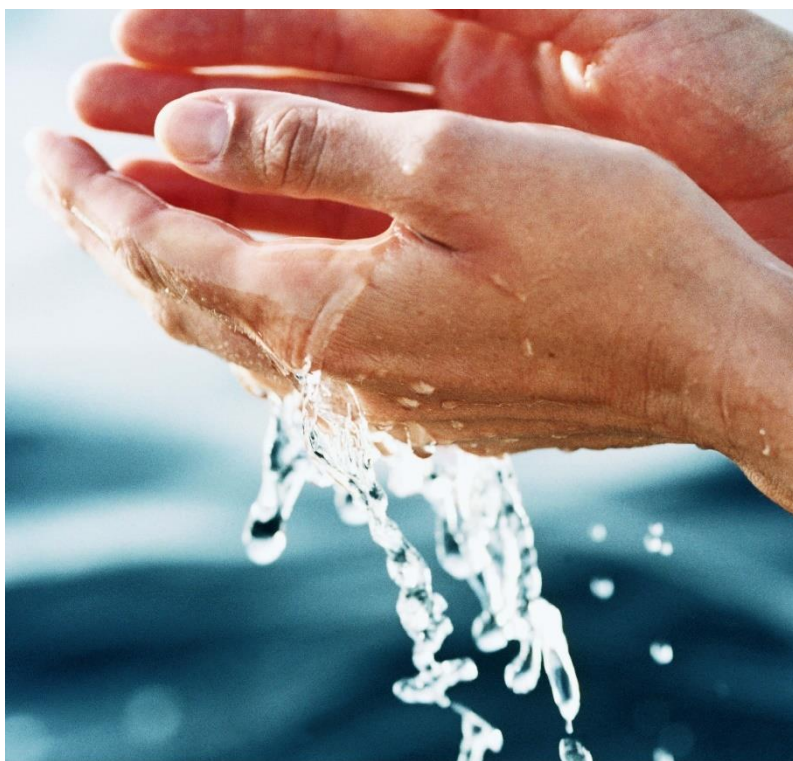
Il presente verbale consta di nr. 03 pagine.

L'originale del presente verbale va inserito nella raccolta ufficiale.

IL REVISORE LEGALE

DOTT. MICHELE PESSOLANO

Consac gestioni idriche S.p.A.
Sede legale Via Ottavio Valiante 30
84078 Vallo della Lucania (Sa)
Registro Imprese di Salerno e CF
00182790659
REA 301126



semplicemente viva.



VERBALE NR. 02 del 25/02/2019

Il giorno 25 del mese di febbraio 2019 alle ore 20,00 presso lo studio del dott. Giuseppe Carlo Balbi in Roccagloriosa (SA) alla via San Mercurio 30, si è riunito il Collegio Sindacale della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA nelle persone di:

- Dott. Daniela Nicodemo – Presidente del Collegio Sindacale
- Rag. Antonio Nicoletti - Sindaco effettivo
- Dott. Giuseppe Carlo Balbi – Sindaco effettivo

I lavori programmati per la seduta odierna sono:

- Redazione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

Il Collegio richiama preliminarmente il verbale nr. 01 del 22.02.2019 con il quale è iniziato il lavoro di verifica e riscontro sul Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e, sulla base delle attività di verifica svolte e di quanto espresso nei precedenti verbali richiamati, questo Organo rende nei termini la

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 l'attività del Collegio Sindacale nominato con verbale di assemblea del 1° aprile 2017 ed attualmente in carica, è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del C.C. e smi**

Il Collegio sindacale ha riscontrato l'osservanza della legge e dello statuto e il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno 2018 in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non risulta che vi siano stati rilievi in merito a violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'anno 2018 sono state acquisite dagli Amministratori e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo riscontrato che il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti ha prodotto agli atti della società la propria relazione in merito al Bilancio d' esercizio chiuso al 31.12.2018.

Visionata la sua relazione, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza, sulla correttezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nell'anno 2018, a seguito dell'assunzione del Responsabile del Bilancio avvenuta nel corso dell'anno 2017, si è stabilizzata la riorganizzazione dell'area contabile aziendale con una più puntuale definizione dei compiti e delle professionalità all'interno del settore.

Nel corso dell'anno 2018 il Collegio ha verificato, tra l'altro, anche lo stato di attuazione degli adempimenti in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, verbalizzando in materia.

Il Collegio si è confrontato con il responsabile dell'area Bilancio che ha fornito le informazioni e la documentazione necessarie ai fini della predisposizione della presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste al collegio sindacale di rilasciare pareri così come previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio al 31/12/2018**

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, la Nota Integrativa, *la Relazione degli Amministratori e il Rendiconto finanziario*, che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, per la redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alla norma di legge prevista dall'art. 2423, comma quattro, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le informazioni conseguenti all'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione al bilancio, che ci è stata messa a disposizione il 25.02.2019, il Collegio Sindacale esprime PARERE FAVOREVOLE e propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2018, così come redatto dagli Amministratori.

La riunione ha termine alle ore 22,35 e si dà incarico al Presidente del Collegio Sindacale di redigere il relativo verbale.

Letto, confermato e sottoscritto il 25.02.2019

Il presente verbale consta di nr. 03 pagine.

L'originale del presente verbale va inserito nella raccolta ufficiale e copie dello stesso sono rese al Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Gennaro Maione, e al Direttore Generale, dott. Sergio Caputo, per gli adempimenti di competenza.

Il Collegio Sindacale

Dott. Daniela Nicodemo

Rag. Antonio Nicoletti

Dott. Giuseppe Carlo Balbi